



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 25.05.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **MAGGIO**, alle ore **15,50**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 60**Adozione variante al PRG, parte operativa, concernente la valorizzazione di due aree di proprietà comunale ai sensi dell'art. 32, c. 5 della L.R. 1/2015.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, prendiamo posto, così procediamo con l'appello nominale. Procediamo con l'appello.

Consiglieri buonasera, apriamo i lavori di questa seduta. Appurato il numero legale.

Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Cenci, Pittola e Mirabassi. Ora procediamo direttamente all'esame dell'ordine del giorno.

Al primo punto abbiamo "Adozione variante al PRG, parte operativa, concernente la valorizzazione di due aree di proprietà comunale ai sensi dell'art. 32, c. 5 della L. R. 1/2015". In assenza del Presidente di Commissione Cenci e del Vicepresidente, la pratica viene illustrata direttamente dall'assessore Prisco.

La parola l'assessore Prisco.

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Molto brevemente, questa è l'adozione di una variante, parte operativa, concernente la valorizzazione di due aree di proprietà comunale ai sensi dell'articolo 32, comma cinque della legge regionale uno del 2015. Le due aree, quindi finalizzata al completamento del piano di valorizzazione, che include delle aree comunali. Le due aree, ampiamente analizzate in Commissione riguardano un terreno in località Pian Di Massiano, che è attualmente classificato come area per infrastrutture, attrezzature tecniche. Alcune piccole correzioni al perimetro, una diversa destinazione urbanistica di un'altra area, che è area per attrezzature per lo sport, ma minimale, marginale a questa area.

L'altra area è un'area di... Sì sono alcune aree di terreno in località Sant'Enea, diciamo dirimpetto ad una lottizzazione, i cui proprietari hanno avanzato istanza di acquisto per la realizzazione di orti, giardini, recinzioni, garanzia della sicurezza della prevenzione. Ovviamente è stata fatta una verifica sul rispetto di tutti gli standard urbanistici derivati dalla carenza di questi piccolissimi brandelli di verde pubblico.

Non ci sono state segnalazioni particolari emerse nella discussione della Commissione, se non da parte del consigliere Mirabassi, che non vedo presente, che giustamente faceva notare come nella zona di Sant'Enea ci fossero state più richieste rispetto, intorno a quel comparto, rispetto a quelle prese in considerazione.

Ovviamente la Commissione ha valutato che esisteva comunque lo strumento per tenere conto di queste eventuali istanze con lo strumento delle osservazioni, che voi sapete hanno termini ridotti, perché variante semplificata e tenendo conto che comunque all'ufficio dell'Urbanistica hanno chiesto, rinviando il parere ovviamente favorevole al patrimonio, che poi è titolare della materia alla valorizzazione e della vendita, rimandando un parere che tenesse comunque considerazione di dover sentire e valutare gli altri comproprietari della lottizzazione.

Altre cose particolari ovviamente rimango eventualmente a disposizione per rappresentarle. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. A questo punto se ci sono interventi, il dibattito è aperto.

La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io, anche se non l'ho seguita in Commissione questa pratica, penso di aver capito adesso leggendo la in due minuti quello che si chiede, anche se non conosco la società, però capito più o meno di che cosa si tratta. Io chiedevo alla Giunta, in particolar modo al Sindaco di ricordarsi che tempo fa quando fu realizzata quell'abitazione dentro la piazza, penso che di questo si tratti, noi dicemmo che era una cosa che sicuramente contrastava con quelle che potevano essere le prospettive.

L'unico spiazzo, l'unica piazza che noi avevamo era a Pian Di Massiano, quindi... Dicemmo no alla realizzazione di quell'immobile, perché si trovava in un contesto dove la domenica si stanno le partite, praticamente questi non possono uscire, perché sono recintati, quando c'è il mercato la stessa cosa. Da quello che poteva essere di pregio sicuramente è sofferente la posizione lì, quindi non è un'ottima posizione. Se parliamo della stessa cosa.

Parliamo di quell'immobile che sta a piazza ... (Parola non chiara)... No? ... (Intervento fuori microfono). Li altri immobili non ce ne stanno ... (Intervento fuori microfono). No, no, immobili, terreni intorno agli immobili. Io parlo ... (Intervento fuori microfono). Non è quello? ... (Intervento fuori microfono). Verso il palazzetto. Perfetto, io chiedevo con attenzione praticamente... Rispetto alle cose che noi magari abbiamo detto che... Non eravamo d'accordo, quindi un'attenzione sulla politica urbanistica, una maggiore attenzione! Perché dico una maggiore attenzione? Perché molto spesso è una materia difficile. Quindi capisco anche l'Assessore che in un anno non è che riesce ad entrare in delle logiche che prima chiaramente uno non masticava neanche lontanamente, uno che fa tutt'altro mestiere, se ha degli studi di indirizzo giuridico, ha livello urbanistico a qualche difficoltà. Quindi oggi cerca un attimino di apprendere, si sta impegnando, quindi si apprezza l'impegno. Però fermo restando il fatto che in più occasioni noi abbiamo criticato la politica urbanistica, l'espansione urbanistica, il piano regolatore di questa città, come era stato inteso.

Volevo, fermo restando che sono d'accordo su quello che oggi andremo a votare, per cui mi fido ciecamente dall'indirizzo che dà il primo cittadino, però io faccio appello, non solo a buon senso, rispetto a quello che è stato il nostro passato, la nostra storia, rispetto alle cose che noi credevamo e credono anche i cittadini, non a caso ci hanno dato consenso. Perché la sinistra ha giocato tantissimo sull'Urbanistica. Ha fatto delle cose che veramente oggi noi e la città stessa paga ancora lo scotto.

Quindi se a Perugia... Se Perugia ha ancora 15.000 immobili sfitti, ha un invenduto che fa paura, lo si deve chiaramente ad una cattiva politica in campo urbanistico. Allora rispetto a questo, visto che noi nel passato abbiamo sempre criticato questa politica scellerata in campo urbanistico, dove effettivamente veniva travolto quella che era la natura stessa della città, io auspico, spero, sono convinto che tutto questo cambierà. Quindi un passo diverso, rispetto a quelle che sono le nuove politiche in edilizia e in urbanistica. Faccio un esempio. Rispetto delle norme, quindi sapete benissimo che l'abusivismo abbonda a Perugia, ricominciare a fare un'azione verso quella politica scellerata, che consentiva praticamente di costruire dappertutto costruire di tutto, senza che nessuno gli diceva niente.

Oggi noi dobbiamo far rispettare la legalità, è questa la nostra prima missione. Io faccio appello al Sindaco, alla Giunta di verificare punto per punto, che viene sottoposto all'attenzione sia dell'Assessore, sia della Giunta. Ogni tipo di nuova proposta di lottizzazione, che porti di sviluppo sul serio alla nostra città, che porti ricchezza sul serio nella nostra città, ma non come facevano prima, che porta solo qualcosa ai soliti noti. Noi non stiamo con i soliti noti! Noi stiamo con la città! Noi stiamo con lo sviluppo della città, per cui noi ci misuriamo solo, rispetto a quelle che sono interessi della nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Io non ho altri iscritti a parlare.

Passerei a questo punto all'intervento conclusivo dell'Assessore. Richiamerei tutti i Consiglieri al proprio posto.

Prego.

La parola all'assessore Prisco.

ASSESSORE PRISCO

Sì.

Si tranquillizza il consigliere Camicia, di cui condivido le perplessità che mi pongo ogni giorno. Lo tranquillizzo anche...

Al di là delle competenze tecniche, insomma su una vaga idea di quello che sia il diritto amministrativo urbanistico, avendo anche svolto incarichi di consulenza per qualche Comune. In questa materia... Gratuiti ovviamente, perché siamo un po' diversi da altri.

Quando lui fa riferimento all'immobile di quest'area, di cui è stata avanzata l'istanza di acquisto, tra l'altro parliamo di una porzione di terreno adiacente a degli immobili privati, che sono vecchi immobili agricoli che vengono recuperati, che sono già in essere, che sostanzialmente è una porzione di fondo, che rimarrebbe interclusa, adiacente e immersa in questa proprietà.

Il progetto è di una serie aziendale di un'importante azienda locale, mi dispiace che poi l'ho detto in Commissione, però mi ero riservato di portare all'attenzione della Commissione che il progetto ... (Parola non chiara)... Purtroppo sono le cose belle, che passano negli organi consiliari, perché la legge questo impone.

Noi parliamo di una visione aziendale moderna, di un posto di lavoro fatto a misura di dipendente, con un'attenzione alla collettività, quindi quello che oggi vediamo, un campo bruciato con sterpaglie, saranno dei giardini tematici per i dipendenti, ma aperti anche alla collettività, perché questo è il... Diciamo la finalità del progetto, che è di assoluto pregio architettonico e casualmente poi se lo si vorrà, sarà anche mia cura farglielo vedere.

Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Giaffreda. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore.

Non ho dichiarazioni di voto, quindi a questo punto metterei la pratica in votazione.

Ricorderei che poi c'è bisogno dell'immediata perseguibilità, quindi ci sono due votazioni.

Apro la votazione della "Adozione variante al PRG".

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 19 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Nucciarelli, Camicia, Leonardi, Numerini, Vignaroli, Scarponi, Felicioni, Sorcini, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Tracchegiani, Pastorelli, Romizi G., Varasano) **2 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli) **6 presenti non votanti** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mori, Bori, Miccioni)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Pietrelli. Entra il Consigliere Arcudi. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Diamo amore ha inizio alla votazione per l'immediata eseguibilità etè. La votazione aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 19 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Nucciarelli, Camicia, Leonardi, Numerini, Vignaroli, Scarponi, Felicioni, Sorcini, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Tracchegiani, Pastorelli, Romizi G., Varasano) **1 astenuto** (Giaffreda) **6 presenti non votanti** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mori, Bori, Miccioni)

L'I.E. è approvata

Delibera n.61

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Modernizzazione degli impianti e dei sistemi tecnologici della sala del Consiglio e della Sala delle Commissioni nella sede di Palazzo dei Priori."

Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Sorcini. Entrano i Consiglieri Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 21

PRESIDENTE VARASANO

Ora procediamo con l'ordine dei lavori, al punto successivo abbiamo una votazione in sospeso sull'ordine del giorno presentato da i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, Rosetti, Giaffreda e Pietrelli su: "Modernizzazione degli impianti e dei sistemi tecnologici della sala del Consiglio e della sala delle Commissioni nella sede di Palazzo dei Priori".

Il dibattito è stato già concluso.

Siamo in votazione.

Pongo l'atto in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Pastorelli, Rosetti, Giaffreda, Mori, Bistocchi, Borghesi, De Vincenzi, Mencaroni, Arcudi, Bori, Camicia, Leonardi, Pietrelli, Romizi G., Varasano)

L'atto è approvato

Delibera n.62

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Diego Mencaroni del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Pagamento tramite domiciliazione bancaria delle rette per le scuole comunali."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, quello presentato dal consigliere Mencaroni del gruppo del Partito Democratico su: "Pagamento tramite domiciliazione bancaria delle rette per le scuole comunali".

La parola al consigliere Mencaroni.

A lei la parola.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie.

È un ordine del giorno molto semplice, condiviso già da tutta la Commissione, in cui si chiede essenzialmente di attivare il Sindaco e la Giunta, perché facciano sì, che le rette scolastiche, che sono quelle per le mense, anche quelle per il trasporto degli alunni, possano essere effettuate anche tramite domiciliazione bancaria, quindi attraverso il RID, fino ad ora invece i pagamenti avvengono solamente in contanti, o attraverso bollettino MAV.

Questo agevolerebbe molto la vita di molte famiglie, perché chiaramente non ci sarebbe perdita di tempo, come tutte le fatturazioni che noi riceviamo dal telefono, a qualsiasi bolletta, andrebbe subito ad essere pagata direttamente dal proprio conto in Banca.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Esce dall'aula il Consigliere Bori. Entrano i Consiglieri Nucciarelli, Miccioni, Felicioni. I presenti sono 23

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Se non c'è dibattito, io pongo direttamente l'ordine del giorno in votazione.

Non vedo iscritti a parlare.

Quindi a questo punto poco all'ordine del giorno del consigliere Mencaroni in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 23 favorevoli (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Felicioni, Pastorelli, Camicia, De Vincenzi, Pietrelli, Giaffreda, Rosetti, Borghesi, Mencaroni, Miccioni, Mori, Arcudi, Bistocchi, Leonardi, Romizi G.)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Lavori socialmente utili e politiche di recupero dei detenuti." RINVIATO

Delibera n. 63

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Proiezione del film "La trattativa nelle scuole secondarie di primo e secondo grado situate nel territorio comunale di Perugia."

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli del gruppo 5 Stelle, su: "Proiezione del film "La trattativa" nelle scuole secondarie di primo e secondo grado situate nel territorio comunale di Perugia".

Chi interviene?

Consigliere Giaffreda, a lei la parola.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Salve Presidente, salve a tutti.

Questo è un ordine del giorno che abbiamo presentato molti mesi fa chiaramente, addirittura a ridosso della operazione che era stata fatta Perugia contro la 'ndrangheta, insomma la famosa operazione "Quarto Passo", si chiama "Quarto Passo".

Da quello evento ci è venuto in mente di questo film di Sabrina Guzzanti, che riportava in auge quali sono stati gli avvenimenti della trattativa tra Stato e mafia, ormai riconosciuti universalmente dagli anni 1990, che poi sono cessati quando la mafia ha avuto nuove garanzie, tra parentesi da parte dello stato. La trattativa che ancora fa riflettere, un film che fa riflettere.

Noi abbiamo portato all'ordine del giorno questo film, non perché fosse un unico esempio con il quale poi si potesse raccontare un periodo storico, o si potesse in qualche modo avere un'esperienza di legalità, ma potesse essere il primo di un percorso eventualmente che possa portare altre proiezioni, altre esperienze nelle scuole, via un dibattito, formi i bambini fin da piccoli verso una mentalità di legalità, di trasparenza, di onestà, tutto ciò che fa di noi, tutti i Consiglieri del nostro movimento in particolare, insomma le proprie bandiere. La legalità, trasparenza, l'onestà, non credo possano avere bandiere.

In Commissione quest'ordine del giorno, ormai di molti mesi fa era passata con una discreta maggioranza.

Noi lo riproponiamo, senza leggerlo del tutto, perché la prima parte era molto legato al fatto dell'operazione "Quarto Passo", che ... (Parola non chiara)... Investigatori, un sodalizio criminoso, radicato, insomma era contingente a quel momento storico che la città stava vivendo, però noi possiamo appunto rileggere una parte che i fenomeni mafiosi, o comunque tutti i fenomeni che comportano attività illecite, mettono a rischio sia i cittadini, che lo stesso assetto sociale delle città. Devono essere pienamente conosciuti da parte della cittadinanza.

Tale presa di coscienza può avvenire anche grazie alle medie attività culturali ed informazione, in grado di educare, suscitare l'attenzione, soprattutto dei più giovani.

Ripeto, questo è solo un esempio di ciò che si può fare. Un esempio che può essere principe, cardine, ma tanti altri ne possono seguire, a cui noi chiaramente daremo spazio e daremo il nostro appoggio.

Si doveva iniziare da qualche parte, questo ci sembrava un buon modo per iniziare, tenuto conto che il fatto è esistito, questa trattativa c'è stata, certamente non è stato un buon esempio da proporre ai giovani, ma deve invece... Come dire, deve essere un esempio... Deve essere di monito, perché queste cose non succedano più, perché i giovani possono essere formati diversamente, i nostri scolari, i nostri bambini, la nostra educazione civica e tutto il resto.

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta ed in particolare all'assessore Edi Cicchi, Maria Teresa Severini, Dramane Diego Wague'. Farsi promotori presso i Dirigenti scolastici e scuole secondarie di primo grado del comune di Perugia alla richiesta di proiettare il film "La trattativa".

Suggerire ai Dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado anche per il tramite della Provincia di Perugia la proiezione in diversi Istituti del film "La trattativa".

Proporre alle scuole di inserire la proiezione del film "La trattativa", nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta formativa, sviluppando progetti didattici che contemplino oltre la proiezione del film, ma anche un dibattito.

Questo ci sembrava importante, dibattito con gli studenti dopo le proiezioni, al quale potranno partecipare anche personalità impegnate in progetti sulla legalità, nonché le associazioni del territorio, che tengono alta l'attenzione sul fenomeno mafioso.

Mi auguro che venga rispettato quello che fu la votazione delle Commissioni e vi ringrazio.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Camicia, Miccioni.. I presenti sono 20

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda.

Il dibattito è aperto se ci sono interventi, altrimenti pongo all'ordine del giorno in votazione.

Va bene. Non ci sono interventi, quindi pongo la ordine del giorno del gruppo 5 Stelle in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 19 votanti, 7 favorevoli (Nucciarelli, Leonardi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Mencaroni, Romizi G.) **8 contrari** (Castori, Luciani, Numerini, Varasano, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Vignaroli) **1 presente non votante** (Mori) **4 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Arcudi, Felicioni)

L'atto è respinto

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Adozione destrieri della Provincia di Perugia e costituzione Nucleo polizia Urbana a cavallo." RITIRATO DAL PROPONENTE

Delibera n. 64

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni."

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli, su: "Stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni".

La parola al consigliere Pietrelli.

Grazie.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente.

Questo ordine del giorno lo abbiamo presentato innanzitutto per porre l'attenzione sullo stato delle condizioni della stazione di Ponte San Giovanni.

Sappiamo tutti quanto è importante quella stazione, per i collegamenti ferroviari. Incrocia due ferrovie, Trenitalia e Ferrovia Centrale Umbra. Sappiamo che è il più importante punto di scambio tra la Ferrovia Centrale Umbra e la Ferrovia Nazionale, che è il servizio di autobus urbano a disposizione del bacino di utenza del Ponte San Giovanni per il capoluogo, è estremamente ridotto, in virtù del fatto che esiste il collegamento con la Ferrovia Centrale Umbra.

Sappiamo che chi ha l'occasione di verificare quella stazione, sa che la biglietteria presente nella stazione Ponte San Giovanni distribuisce biglietti solo ed esclusivamente per Trenitalia. Costringendo l'utente che desidera servirsi della Ferrovia Centrale Umbra, del servizio autobus di fare il biglietto direttamente in treno, pagando la dovuta maggiorazione. Che la rivendita di biglietti più vicina si trova presso un bar, adiacente ad un centro commerciale, "Apogeo", che l'orario dei treni della Ferrovia Centrale Umbra è posto in una bacheca piuttosto alta, molto scomoda.

Sappiamo che ci sono dei problemi anche con degli scalini dei vecchi treni ... (Parola non chiara)... Quindi anche di accesso ai vagoni, che non esiste un punto di ristoro, neanche automatico, neanche per la sola acqua, visto che recentemente l'unica fontanella pubblica esistente è stata tolta. Che i bagni pubblici esistenti sono inutilizzabili, poiché le condizioni igieniche precarie il più delle volte malfunzionanti non vengono puliti con della frequenza necessaria.

Per questo abbiamo chiesto che venga installata una biglietteria automatica, che possa servire l'utenza della rete ex FCU con un biglietto ... (Parola non chiara)... Che si installi una bacheca per orari ed avvisi leggibile, quindi in una posizione più comoda, che provvedano alla pulizia quotidiana dei bagni pubblici della stazione, controllandone il corretto funzionamento, che definiscono in maniera certa la posizione esatta di stallo, parcheggio di tutti i vettori circolanti nell'immediato piazzale, anche lì c'è un problema proprio per il posizionamento delle auto. Inclusa la postazione taxi provvisoria, dandone apposita e chiara segnalazione all'utenza. Che si attivino controlli con sistematicità nel parcheggio adiacente, quello ha anche interrato, che risulta spesso essere utilizzato come riparo dai senza tetto, rendendolo pericoloso, specialmente di notte, l'ingresso e l'uscita dei veicoli parcheggiati, la stessa incolumità delle persone che vi trovano riparo, che rischiano di essere travolti dai veicoli in uscita.

Abbiamo ricevuto rassicurazioni da parte dell'Assessore su questo. L'ordine del giorno in oggetto è stato votato all'unanimità in Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli.

Se ci sono interventi.

La parola al consigliere Mencaroni. Prego. Consigliere, per favore! Per favore! Aspetti! Per favore!

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente.

Un ordine del giorno di cui abbiamo parlato, anche questo ha una lunga storia per questa legislatura, perché ne abbiamo parlato alla fine dello scorso anno.

La cosa che va sottolineata, sulla stazione di Ponte San Giovanni, ma di questo se n'era già parlato, è proprio quella che sarà la situazione dopo i lavori previsti, che sono in corso, finanziati dall'Unione Europea e partiti, a fine 2013, che vedono un riammodernamento della stazione stessa, compreso anche il sottopasso, che possa raggiungere i binari, che la renderebbe una stazione più moderna, più all'avanguardia rispetto alla situazione attuale, dove anche l'utenza è costretta ad attraversare i binari durante il transito dei treni.

C'è da dire che andrà fatto un lavoro di potenziamento della stazione, anche perché è l'unica stazione, che sappiamo bene che congiunge la Ferrovia Centrale Umbra con la rete ferroviaria nazionale. Non c'è un immobile, ci sono dei servizi che dovranno essere potenziati, ma dovremmo essere noi i protagonisti di quella...

Quanto meno fautori di un dialogo tra la Ferrovia Centrale Umbra, Umbra Mobilità e la rete ferroviaria nazionale, perché non è possibile che a oggi, in questo momento, chi viaggia con la rete d Umbra Mobilità non può comprare il biglietto allo sportello delle Ferrovie Centrale Umbra e deve andare in un bar su via Manzoni per fare questo. È un ordine del giorno condivisibile, lo abbiamo detto, che però deve essere l'inizio, l'impulso di una politica di revisione di tutta la zona della stazione di Ponte San Giovanni, perché è una grande risorsa, una grande possibilità.

L'abbiamo detto anche durante il Consiglio grande e aperto, che si è tenuto a Ponte San Giovanni. La stazione di Ponte San Giovanni deve essere collegate in maniera efficiente, anche al quartiere di Pieve di Campo.

La stazione di Ponte San Giovanni deve rappresentare la sanzione principale di Perugia, perché è lì, come ho detto prima, che c'è il maggiore traffico, il maggiore afflusso. Questo deve essere anche garantito da un sistema di trasporto che la colleghi, soprattutto da un sistema di parcheggi che veda la stazione di Ponte San Giovanni come un luogo fondamentale per le comunicazioni nella nostra Regione.

La nostra posizione è quella di votare in maniera favorevole quest'ordine del giorno, però Presidente voglio far notare, tanto siamo tutti in una situazione molto difficile, a giorni in campagna elettorale. La nostra responsabilità di non aver preso, dopo aver votato il primo atto, essersi alzati e avere abbandonato l'aula, questo è un segno di rispetto nei confronti dei nostri concittadini. Lo abbiamo detto più volte.

Non siamo noi che siamo tenuti a garantire il numero legale. Troppo spesso, troppo spesso

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Mencaroni, sta dicendo una cosa inesatta, tutti i Consiglieri concorrono egualmente al numero legale. E le faccio notare che il suo gruppo è ridotto a un quarto del suo potenziale. Quindi credo che sia a una cosa inopportuna.

Prosegua nel suo intervento.

CONSIGLIERE MENCARONI

Presidente ... (Parola non chiara)... Sfiliamo, non abbiamo più il numero legale. Apposto.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Bene, il dibattito è aperto.

Se ci sono interventi. Altrimenti poco l'atto in...

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Scusi, Presidente.

È il mio intervento è finalizzato sia ad un'azione di responsabilità un po' di questi Consiglieri, che insomma siedono a oggi, visto che noi sediamo, anche quelli del PD. La stazione di Ponte San Giovanni è una stazione importante. E la porta, diciamo in qualche misura, di chi viene in treno, la porta della nostra città.

In questo momento è nelle condizioni che abbiamo descritto ormai peraltro da tempo, in qualche misura si avvicina alla stagione in cui tutta probabilità le persone, i turisti aumenteranno. Io penso che anche se siamo in campagna elettorale, noi che siamo qui cerchiamo, almeno questo pomeriggio, di fare un minimo del nostro lavoro.

Quindi in questo momento diamo il segnale che stiamo adottando un atto, che spero che sia da tutti condiviso, perché è semplicemente un richiamo a tutti gli enti competenti, compresa l'azienda che svolge normali il trasporto complessivo della nostra Regione. Ad accogliere gli utenti in maniera diciamo adeguata, rispondiamo come città di Perugia, soprattutto come Consiglio Comunale ad una necessità, che voglio dire è sotto gli occhi di tutti. Io confido che si resti il tempo necessario a poter portare a termine le cose importanti, i lavori importanti di questo Consiglio.

Probabilmente la settimana, come posso dire delle elezioni non è la più indicata per svolgere, magari in Consiglio Comunale questo lo possiamo dire, però se ci sono degli atti che devono essere accolti, quantomeno rimaniamo per poter fare questo.

Questo è un richiamo alla responsabilità dei Consiglieri, soprattutto del PD, perché io comprendo, anche noi più volte abbiamo contestato questa cosa, cioè che la Minoranza ovviamente agisce sempre in maniera assolutamente responsabile, però la maggiore responsabilità della garanzia del numero legale, ma per un evidente che solo. Il Movimento 5 Stelle ha tre Consiglieri, quindi di garantire la maggioranza, soprattutto il numero legale per un certo periodo di tempo per poter svolgere in maniera adeguata i Consigli.

Ritengo che i Capigruppo dovrebbero fare qualche misura delle azioni di moral suasion rispetto ai propri Consiglieri, perché è inaccettabile che si venga qui e si stia un'ora e si faccia cadere il numero legale. Penso che la responsabilità debba riguardare tutti.

Mi auguro e guardo il Capogruppo Mencaroni, che un atto così importante, non solo per noi che siamo comunque anche noi utenti dei servizi, ma per andare a insegnare ai cittadini di Perugia tutti insieme, possa in qualche misura essere più importante, di segnalare giustamente, peraltro non lo ribadisco, per l'ennesima volta, che la Maggioranza fa mancare il numero legale.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Mori. I presenti sono 18

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti.

Se ci sono interventi, altrimenti pongo l'atto in votazione.

Non vedo iscritti a parlare. Chiedo a tutti i Consiglieri dentro e fuori ... (Parola non chiara)... Di sedere al proprio posto e votare.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 15 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Giaffreda, Mencaroni, Borghesi, Bistocchi, Leonardi, Rosetti, De Vincenzi, Pastorelli, Romizi G., Pietrelli) **3 astenuti** (Varasano, Felicioni, Numerini).

L'atto è approvato

Delibera n. 65**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Diego Mencaroni del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Attivazione protocollo Anci per progetto # *diamociunamano*."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'atto successivo, che è quello presentato dal consigliere Mencaroni, del Partito Democratico, su "Attivazione protocollo Anci per progetto *diamociunamano*".

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

È stato proposto di fare aderire il nostro Comune ad un protocollo Anci, che prevede il coinvolgimento di persone beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito in attività di volontariato, i fini di utilità sociale, in favore di Comuni ed enti locali.

Quest'ordine del giorno si differisce innanzitutto dall'ordine del giorno, che era stato presentato a sua volta dal Movimento cinque Stelle, con il quale avevamo a che poi dialogato, soprattutto con il consigliere Pietrelli, perché questo è un ordine del giorno che non prevede nessun costo per l'Amministrazione.

Sarebbe solamente da attivare questo protocollo con Anci, far sì che tutte le persone beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito, cioè cassaintegrati, disoccupati, persone che comunque sia già usufruiscono, godono di contributi da parte dell'Inps, possano impegnarsi volontariamente al fine di portare avanti dei lavori di utilità sociale, lavori molto semplici, lavori che danno dignità a quelle persone che in un momento difficile della loro vita lavorativa, perché prive di lavoro, o perché messe in condizione di non lavorare da un sistema di cassa integrazione, possono in questo modo contribuire alla vita della collettività, rendendosi utili.

Come ho detto, è un ordine del giorno che non prevede minimamente nessun costo per l'Amministrazione Comunale, anzi prevede esclusivamente la possibilità di avere della manodopera volontaria e gratuita.

Ricordo che vi sono delle spese, che copre Anci, sono soprattutto quelle che sono relativi all'assicurazione, vi è un fondo a disposizione di 4.400.000 euro che devono essere utilizzati nell'arco di due anni.

I settori possono essere molteplici, sono dall'accoglienza di soggetti svantaggiati alla Protezione Civile, dalla tutela del patrimonio artistico, al turismo. Questo sarà monitorato dal Ministero del Lavoro, che verificherà che le attività di volontariato siano concrete. Soprattutto verrà verificato che l'attività di volontariato non andranno a sostituirsi alle attività che svolgono i dipendenti delle Amministrazioni interessate.

Quindi si chiede proprio al Sindaco, alla Giunta, a tutto il Consiglio di votare a favore di quest'ordine del giorno, poiché aderire a questa iniziativa dà la possibilità di attivare immediatamente il progetto "*Diamociunamano*".

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Se ci sono interventi, il dibattito è aperto.

La parola al consigliere Rosetti.

Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MENCARONI

Visto che il consigliere Mencaroni ha fatto riferimento a un nostro ordine del giorno, forse quello sul lavoro accessorio, quello lì è stato comunque approvato dal Consiglio, che io ricordi.

Ha una funzione diciamo diversa, cioè l'utilizzo delle lavoro accessorio per eventi straordinari, per necessità straordinarie del Comune, potrebbe anche rientrare nell'ambito, per esempio, l'attività di riprogrammazione di alcuni servizi, proprio per poter inserire un maggiore strumento proprio di flessibilità, anche, quindi di minore rigidità del bilancio.

Quindi in realtà il lavoro accessorio è uno strumento che molti Comuni stanno utilizzando, che permette non solo di dare la possibilità, attenzione, non solo a quelli che usufruiscono di sussidi già, lo sa, però questo progetto è limitato solo a coloro che già fruiscono di prestazioni, che sono collocabili nell'ambito di ammortizzazioni sociali.

Il nostro, invece era, ribadisco dal Consiglio, fa riferimento a tutte le persone che sono in stato di disoccupazione, in stato di non occupazione, che non fruiscono, quindi a maggior ragione hanno necessità, può essere un ottimo ed importante strumento di welfare (?).

Dopodiché ben venga qualsiasi possibilità, che agli ammortizzatori sociali, venga affiancata l'attività, che è quella del lavoro, quindi in una visione anche dell'utilizzo, come posso dire, del sostegno del reddito, insieme alla possibilità per il lavoratore innanzitutto di mantenersi attivo, perché no? Di fare anche esperienze lavorative nuove, quindi qualche misura, apprendere con la pratica... Volevo dire ... (Parole non chiara)... In inglese, comunque delle capacità anche manuali, o non manuali, intellettuali nuove, che possano aiutarlo anche in futuro a ricollocarlo sul mondo del lavoro, o a migliorare la propria condizione lavorativa. Se un progetto, un protocollo Anci, ovviamente sarà stato valutato approfonditamente, però io volevo sottolineare la differenza delle due cose, che è assolutamente essenziale.

Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Luciani. Entra il Consigliere Scarponi. I presenti sono 18

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono interventi, altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri di prendere il proprio posto, poco all'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 11 favorevoli (Nucciarelli, Vignaroli, Giaffreda, Mencaroni, Borghesi, Bistocchi, Leonardi, Rosetti, De Vincenzi, Romizi G., Pietrelli) **7 astenuti** (Varasano, Felicioni, Numerini, Castori, Mignini, Pastorelli, Scarponi)

L'atto è approvato

Delibera n. 66**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli d'Italia-AN su: "Prevenzione, contrasto e riduzione del rischio del gioco d'azzardo patologico (G.A.P.)"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, che è quello presentato dal consigliere Mignini, del gruppo consiliare Fratelli d'Italia, su: "Prevenzione, contrasto e riduzione del rischio del gioco d'azzardo patologico".
A lei la parola consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente.

Con quest'ordine del giorno si cerca di intervenire su un problema molto grave, molto sentito, di cui ci possiamo rendere conto di persona, in ogni momento, in ogni giorno.
Io credo che è necessario mettere in campo forme adeguate di prevenzione, su un fenomeno, che racchiude anche mafie e tossicodipendenze, perché dietro al sistema del gioco c'è un'industria che fa profitto, sfruttando senza pietà le debolezze dei soggetti più indifesi della nostra sorpresa.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

Prego.

CONSIGLIERE MIGNINI

Sfruttando chi ha una minore scolarizzazione, chi ha un lavoro più precario, chi ha difficoltà nel trovare una propria identità. Un giro di affari è enorme, che nel nostro Comune, che trova terreno fertile, proprio in questo momento in cui sono in aumento le persone frustrate, deve essere, alle prese con il senso di fallimento, che rischiano cercando nuovi stimoli, illudendosi di risolvere i loro problemi economici con una vincita facile, con il rischio di sviluppare una dipendenza dal gioco d'azzardo.

La ludopatia è ormai di un disturbo psichico, di notevole rilevanza a livello nazionale, anche a livello locale, un fenomeno che da alcuni anni ha assunto una grande rilevanza socio sanitaria, oltre che economica, al punto che il Ministero della Salute ha inserito nei livelli essenziali di assistenza alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolta alle persone soggette a ludopatia, prevedendo anche iniziative di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nell'ambito anche delle indicazioni date dall'organizzazione mondiale della sanità e della commissione europea dei rischi del gioco d'azzardo. Io credo che vediamo tutti noi i nostri concittadini stazionare davanti alle macchinette mangiasoldi, tale dipendenti si molto spesso producono sofferenza, producono disagio sociale, anche a livello familiare. Mancanza di rapporti anche con i propri familiari. Anche con un aggravio di costi economici a carico di tutta la comunità.

Noi siamo di fronte ad una vera piaga sociale, che va gestita con strumenti adeguati. Pertanto noi chiediamo l'introduzione sul territorio comunale di alcune misure specifiche, fatte da un lato a contrastare la diffusione del gioco d'azzardo. Dobbiamo frenare questo dilagare di questa dipendenza da gioco d'azzardo, io credo che è anche un segnale di civiltà.

Pertanto noi impegniamo il Consiglio Comunale, il Sindaco, la Giunta intanto ad aderire al manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo. A dare disposizioni, finché alla scuola delle buone pratiche, Amministratori locali, per la sostenibilità, organizzata da Terre di Mezzo e Lega delle Autonomie, venga inviata alla gestione della Amministrazione il logo comunale.

A promuovere campagne informative al fine di rafforzare la consapevolezza dei cittadini, in particolare nelle generazioni giovani, della pericolosità dei giochi che consentono vincite in denaro.

A sostenere tutte le iniziative, le attività programmate dall' Amministrazione Comunale, finalizzata alla promozione di interventi educativi e culturali, formativi e regolativi, per la prevenzione dalla dipendenza del gioco d'azzardo.

Ad esercitare ogni possibile azione di controllo e contrasto al gioco d'azzardo da parte della Polizia Municipale, anche in collaborazione con tutte le Forze dell'Ordine, nel rispetto della normativa vigente, soprattutto nell'ambito della sicurezza dell'ordine pubblico.

A intervenire sugli orari delle sale da gioco, prevedendo una modifica alle norme regolamentari attualmente vigenti.

A promuovere l'attivazione sulla territorio comunale, in collaborazione con i servizi deputati della Asl di riferimento, o associazioni di consumatori, di uno sportello di ascolto ed assistenza per le persone dipendenti da gioco d'azzardo.

A promuovere un tavolo di lavoro con l'Asl, Prefettura, scuole, associazioni di categoria e Forze dell'Ordine, con l'obiettivo di prevenire il disagio sociale e le conseguenze della ludopatia con particolare attenzione alle fasce deboli.

A richiedere ai competenti uffici regionali di definire con puntuali tale ambito dei giochi leciti, con vincite in denaro, di quelle d'azzardo, tali da rendere possibile la determinazione di interventi mirati alla salvaguardia e alla tutela dei soggetti, potenzialmente vittime di patologie di dipendenza ludopatica.

Ci auspichiamo una presa di coscienza del problema da parte di tutti i Consiglieri Comunali, della Giunta, in un'ottica di collaborazione, volta a recuperare i valori fondanti della nostra società.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini io. Il dibattito è aperto. Se ci sono interventi.

Prego, la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

... (Interruzione tecnica)... Che è già dichiarazione di voto, sostegno di quest'ordine del giorno.

Ringraziando il consigliere Mignini, soprattutto, perché è un ordine del giorno, che è chiaro che deve essere condiviso dal Consiglio Comunale di Perugia.

È una piaga sociale, una piaga che riguarda trasversalmente tutta la nostra città, non solo tutta la nostra società.

Per questo noi voteremo a favore di quest'ordine del giorno.

tengo a precisare ancora una volta, io sto parlando adesso per me, ma credo anche per la consigliera Bistocchi e per la consigliera Borghesi, che anche il fatto che noi abbiamo deciso di rimanere, è perché ci sono tanti ordini del giorno, come questi, che ormai sono messi, che caldeggiano nelle nostre liste ed è chiaro che se non vengono approvati, non possono essere messi in pratica.

Quindi ringrazio di nuovo e rinnovo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Anch'io ringrazio il consigliere Mignini, perché il problema del gioco d'azzardo, sono forme tra l'altro di nuove dipendenze. È un problema gravissimo, anche nella nostra Regione.

Nella mia esperienza, io questo tema ho avuto modo di affrontarlo, con le associazioni dei consumatori cerchiamo insieme alla Regione Umbria di elaborare un progetto in questo senso, perché poi la dipendenza da gioco, è una dipendenza diciamo nuova, anche per i servizi.

Questo porta ad una grande difficoltà, soprattutto i servizi che sono a risposta immediata ai cittadini, in particolare i SERT, che trattano tutte le dipendenze. Trovavano all'epoca, parliamo di due, tre anni fa, grande difficoltà anche organizzativa, perché le esigenze di rispondere a situazioni che non sono solo chiaramente poi la patologia che sta dietro a questa forma di dipendenza, ma anche attorno ad esso si sviluppa un contesto di gravissima difficoltà per la famiglia, le famiglie che vivono gravissimi disagi, anche sotto il profilo economico.

Sono situazioni che spesso hanno difficoltà, fanno difficoltà anche ad emergere.

Io non so quanto per esempio i servizi del comune di Perugia stiano affrontando anche essi diciamo questa tematica per le proprie competenze, come nel tempo ci si è attrezzati.

Peraltro quel progetto che avevamo pensato di elaborare con la Regione, che fa riferimento anche alla possibilità che le associazioni stesse degli utenti scendano in campo per poter dare il loro contributo in questi termini, insieme ovviamente a coloro che sono gli esercenti, che devono fondamentalmente veicolare quel messaggio di responsabilità nel gioco, che è assolutamente essenziale, è difficile che basti, se si agisce soltanto sotto il profilo della presenza fisica e sul territorio della possibilità di gioco, perché poi sappiamo che con il gioco on-line purtroppo ho tutte le barriere vengono superate.

Quindi ritengo che questo ordine del giorno sia importante, perché si muove su quello che è il piano fondamentale, cioè fare prevenzione. Però fare prevenzione richiede l'impegno di tutte le istituzioni, di tutti gli esercenti a 360°, quindi io ritengo che la Giunta, se ritiene di dover affrontare questo tema, che secondo me è doveroso oggi affrontare, dovrebbe organizzarsi per poter coinvolgere tutti gli attori del sistema, poter prevenire situazioni, prima che arrivino ad una situazione, che spesso e volentieri è difficile da recuperare, perché poi ci si innescano problemi anche di usura.

Ci si innescano dei drammi familiari, che spesso sono difficilissimi, se si arriva al momento finale da recuperare.

Un solo elemento di scetticismo, ma su questo magari, se può l'assessore Casaioli potrebbe rispondere, che è il sesto punto degli impegni, perché nell'ordine del giorno, il Consigliere chiede anche di intervenire sugli orari delle sale da gioco, prevedendo una modifica alle norme regolamentari attualmente vigenti, però non specifica diciamo in quale direzione si dovrebbe andare.

Mi chiedo se questo sia possibile, cioè imporre degli orari diciamo specifici al di fuori delle esigenze di ordine pubblico. Se è possibile che il Comune vada regolamentari in maniera diversa. Se c'è un orientamento della Giunta in questo senso, vorrei capire ventralmente come, se lo ritiene possibile, come si intende sotto questo profilo intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi. Non ci sono interventi, quindi a questo punto io chiederei a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. ... (Intervento fuori microfono).

Da abitudine gli Assessori non intervengono, non so se... Negli ordini del giorno.

Va bene. Allora facciamo intervenire l'assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

Per quanto riguarda la domanda posta dal consigliere Rosetti, le limitazioni di orari devono essere, come dice lei, uniformate a se ci sono condizioni che lo regolamentano per questione di ordine pubblico. Comunque analizzeremo bene la problematica.

Siccome la materia è da, secondo me, associare oltre a tutte le condizioni, che ha detto il consigliere Mignini, anche ad un rifacimento dei regolamenti, perché è cambiata la legge regionale. Quindi analizzeremo nel contempo i vari elementi, che avvengono a sussistere, poi quanto prima porteremo la modifica del regolamento, che si basa essenzialmente però di un riconoscimento di distanze minime e a luoghi considerati protetti e quant'altro insomma.

Esce dall'aula il Consigliere Borghesi. Entra il Consigliere Arcudi. I presenti sono 18

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo fatto una piccola deroga al nostro regolamento, perché d'abitudine gli Assessori non intervengono sugli ordini del giorno.

Quindi a questo punto pongo all'ordine del giorno del consigliere Mignini in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 18 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Castori, Vignaroli, Giafreda, Mencaroni, Bistocchi, Leonardi, Rosetti, Numerini, Pastorelli, Varasano, Arcudi, Felicioni, De Vincenzi, Pietrelli, Romizi G., Scarponi)

L'atto è approvato

Delibera n. 67

Ordine del giorno presentato dalla IV Commissione consiliare permanente su: "Soppressione uffici postali di Perugia, sedi Piazza Partigiani – Ripa – S: Egidio – Richiesta di intervento a tutela del servizio pubblico."

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo l'ordine del giorno della quarta Commissione, su: virgolette Soppressione uffici postali di Perugia, sedi Piazza Partigiani – Ripa - Sant'Egidio - Richiesta di intervento a tutela del servizio pubblico".

La parola al Presidente della Commissione, Felicioni.

A lei la parola.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente.

I primi di marzo venne fatta una richiesta in Commissione da parte di più gruppi politici per una problematica che riguardava la chiusura di diversi uffici postali. Per la precisione quelli di Piazza Partigiani, di Ripa e di Sant'Egidio.

Dopo una serie di discussioni all'interno della commissione si è deciso di sviluppare un unico documento, che oggi ho piacere di illustrarvi, il quale si richiede al Sindaco con forza di poter intervenire per far sì che questi uffici non vengano chiusi.

Ci sono state anche diverse iniziative e manifestazioni a livello territoriale da parte di tutti i dipendenti di questi uffici, di tutta la popolazione vicina ad essi.

Per quanto riguarda il discorso attuale, sembra che stia vivendo una fase di congelamento, sia che la situazione non si ha ancora del tutto ben definita.

In accordo con i proponenti di questi ordini del giorno, sia comunque deciso di procedere, di andare avanti oggi con la votazione per far sì che nell'eventualità di una situazione difficile per questi uffici, quindi della chiusura di questi uffici postali, dimostrazione che questa Amministrazione è vicina a questi uffici, a tutto il personale che vi lavora, a tutti i cittadini, che vorrebbero il mantenimento dell'apertura degli uffici stessi.

Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Miccioni. Esce il Consigliere Arcudi. I presenti sono 19

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni.

Il dibattito è aperto. Se ci sono interventi. Altrimenti pongo la ordine del giorno in votazione.

La votazione aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Vignaroli, Gialfreda, Mencaroni, Miccioni, Borghesi, Bistocchi, Rosetti, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Varasano, Pastorelli, Pietrelli, Romizi G., Scarponi)

L'atto è approvato

Delibera n. 68**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli d'Italia-AN su: "Regolamentazione della diffusione manuale di materiale pubblicitario."****PRESIDENTE VARASANO**

Proseguiamo con l'ordine dei lavori.

C'è l'ordine del giorno del consigliere Camicia, che però è assente.

A questo punto abbiamo l'ordine del giorno del consigliere Mignini, del gruppo Fratelli d'Italia, su: "Regolamentazione della diffusione manuale di materiale pubblicitario".

A lei la parola.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente.

Il seguente ordine del giorno è finalizzato alla regolamentazione della diffusione manuale di materiale pubblicitario. Tutto questo a tutela del decoro della città di Perugia e di tutto il territorio comunale. Del suo ambiente, degli stessi cittadini.

Giornalmente vediamo che abbiamo materiale pubblicitario all'interno delle nostre abitazioni, all'interno dei cancelli, dei garage, sparso un po' ovunque.

Noi abbiamo ritenuto opportuno fare quest'ordine del giorno per fare in modo di regolamentare questa distribuzione di questo materiale, perché sempre più frequentemente gli incaricati della diffusione di materiale pubblicitario hanno preso in uso di gettare lo stesso materiale in terra, lasciarlo abbandonato.

Credo anche basta verificare se andate in un parcheggio a riprendere l'auto, trovate dei volantini pubblicitari di ogni tipo, di ogni sorta.

Detto materiale pubblicitario spesso è collocato anche sui pali della pubblica illuminazione, sui pali della segnaletica stradale, in contrasto con quanto previsto dal codice della strada, sui regolamenti di attuazione.

Tale modo di operare contribuisce in modo rilevante ad incrementare la quantità di carta, il cartaceo, ovvero di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, od uso pubblico, con conseguente nocumento per l'immagine del decoro della città, nonché per l'igiene pubblica.

Tale modo di operare contribuisce in modo rilevante ad incrementare la quantità di carta, cartaceo, ovvero di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, quindi noi proponiamo di integrare l'attuale articolo 18 del regolamento della pubblicità, in modo da prevedere espressamente il divieto di abbandono in discriminatorio di materiale pubblicitario sulle strade pubbliche, o aperti al pubblico, prevedendo sanzioni specifiche per i trasgressori. Può essere anche un modo o tutela questo dell'ambiente dei cittadini e del decoro della città, del nostro territorio, nonché per l'igiene urbana.

Qui c'è anche un parere del dottor Ceccarelli.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini.

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Su questa materia, dovremmo un attimo comprendere meglio chi poi dovrebbe subire la sanzione, se l'azienda, ditta che paga coloro che sono i dipendenti che vanno a portare il materiale pubblicitario, se gli stessi dipendenti, o se magari un cittadino che si ritrova da lavare la macchina all'uscita dello stadio, io penso che se domani sera andate all'uscita dello stadio ci saranno su ogni macchina almeno 10 volantini di candidati elettorale. Messi nel tergicristallo.

Per assurdo, parte la macchina, se te li mettono dietro tante volte non li vedi, ti volano via, la sanzione dei vigili, tu hai abbandonate materiale pubblicitario.

Dovremmo essere un pochettino più specifici, andare soprattutto a capire... Ovviamente a cercare di limitare l'uso di materiale cartaceo in generale, questo è in generale. Però anche cercare di capire chi sarebbe poi la persona che va a recepire la sanzione, perché ripeto, un cittadino che si ritrova la macchina all'uscita dello stadio con 10 volantini appiccicati, dovrebbe prendere, togliere tutti i volantini, trovare il primo cestino di riferimento e abbandonarle.

Forse sarebbe da ragionare in maniera preventiva su come gestire la distribuzione del materiale elettorale in questo caso, del materiale pubblicitario.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

La parola al consigliere Mignini, che può intervenire, perché ha presentato l'atto.

Prego.

CONSIGLIERE MIGNINI

Sì.

Se ho capito bene quello che vuol dire il consigliere Mencaroni, noi si parlava di sanzioni, non tanto a colui che va a riprendere la macchina, ma si parla di una sanzione al trasgressore, l'azienda committente, che a responsabilità nella distribuzione non al soggetto che trova il volantino sulla propria macchina.

Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Miccioni. I presenti sono 18

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini.

Non vedo altri interventi.

Chiedo a tutti i Consiglieri di prendere posto.

Pongo la ordine del giorno in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 15 votanti, 14 favorevoli (Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Vignaroli, Scarponi, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti) **1 astenuto** (De Vincenzi) **3 presenti non votanti** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi e Leonardo Miccioni del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Statalizzazione della Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci". RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con i lavori.

C'è l'ordine del consigliere Scarponi. Il consigliere Scarponi, che ha un ordine del giorno su: "Domanda di revisione delle locazioni affittuari, a parte il Comune, l'attività commerciali". Se non c'è il consigliere Scarponi, ordine del giorno va in coda.

Non c'è il consigliere Scarponi, quindi procediamo. L'ordine del giorno del consigliere Camicia, pure assente-Poi Camicia e Sorcini. Poi Borghesi e Miccioni del gruppo del Partito Democratico su: "Statalizzazione della Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci"".

La parola al consigliere Borghesi.

Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Sì.

Abbiamo presentato quest'ordine del giorno che assieme al collega Leonardo Miccioni, perché lo ritenevo un argomento importante, in quanto la Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" è assieme alla Accademia di Genova uno degli istituti superiori di istruzione di alta formazione artistica, più antichi d'Italia non essere statali. L'Accademia di Belle Arti rappresenta per l'Italia, oltre che ovviamente per Perugia e per l'Umbria un'eccellenza, che merita impegno ed attenzione delle istituzioni locali, regionali, nazionali, affinché possa continuare a svolgere il compito di alta formazione di giovani italiani e stranieri delle diverse discipline delle arti.

Il patrimonio artistico poi di proprietà della Accademia è ovviamente di un valore inestimabile ed è composto da una biblioteca di oltre 17.000 volumi e ha poi un'importantissima...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

Abbia pazienza!

Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Con la legge numero 508 del 1999, la Accademia ha acquisito lo status di Istituzione di alta formazione artistica, posta sotto legge del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In applicazione di ulteriori norme legislative, recentemente introdotte, ha potestà a rilasciare diplomi accademici, con valore di laurea di primo livello e di secondo livello.

Il mantenimento dell'Accademia di Belle Arti è un obiettivo di grande importanza, sia per la difesa di una delle più antiche e prestigiose Istituzioni culturali del paese, sia per la qualità dell'offerta formativa, che la Accademia di Perugia continua a garantire e ne sono testimoni di oltre 300 allievi, che provengono ovviamente da tutta Italia, ma anche da molti paesi stranieri, in questo momento soprattutto dalla Cina.

In considerazione, presentato anche quest'ordine del giorno, perché essendo anche Consigliere Provinciale noi purtroppo abbiamo dovuto far fronte ad una situazione finanziaria molto delicata. Abbiamo dovuto quindi anche fare delle scelte dolorose. Non siamo dovuti uscire da molte non solo associazioni, ma anche fondazioni. Quindi abbiamo dolorosamente scelto di uscire anche dalla Accademia di Belle Arti, oltre che anche dalla Fondazione Umbria Jazz.

Ed è per questo quindi risulta essere di cogente attualità questo problema della Accademia di Belle Arti, tanto che poi è stato anche all'ordine del giorno di un vertice, che si è appunto tenuto in Provincia tra il Direttore... In Regione, scusate, tra quindi Regione Accademia di Belle Arti e comune di Perugia.

Devo dire onestamente che sia la Regione, che il comune di Perugia, con tanti sforzi hanno comunque garantito la continuità di questo finanziamento.

Per questo con quest'ordine del giorno ho impegnato il Sindaco e la Giunta ad intervenire presso gli organi competenti a mettere in atto le azioni adeguate, per riproporre al Governo e al Parlamento la questione delle effettive, definitiva statalizzazione della Accademia di Belle Arti di Perugia.

Escono dall'aula i Consiglieri Castori, Scarponi, Leonardi, Numerini. Entra il Consigliere Arcudi.
I presenti sono 15

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi.

Mi piace ricordare che la Accademia di Belle Arti è un grandissimo patrimonio della nostra città ed è un motivo di vanto, perché come forse pochi ricordano, è la seconda più antica in Italia. Quindi è una cosa a cui dobbiamo andare orgogliosi.

Se ci sono interventi, il dibattito è aperto.

Se invece non ci sono interventi, pongo la ordine del giorno in votazione, invitando sempre tutti i Consiglieri, che sono nei paraggi, di intervenire e a votare.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 14 favorevoli (Varasano, Mignini, Nucciarelli, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Romizi G., Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni) **1 astenuto** (Pastorelli)

PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle ore 17.05 per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,05** del **25.05.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE